

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO N. 14 POLITICHE DELL'AMBIENTE

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

<i>Dipartimento</i>	X
<i>Settore</i>	
<i>Servizio</i>	

(Assunto il 06 AGO. 2009 prot. n. 2058)

CODICE N° _____

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N.° 15266 del 12 AGO. 2009

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto per il recupero ed il trattamento di rifiuti ceramici ed inerti, gestito dalla Ditta EDIL RECUPERO s.r.l., con sede legale in Tortora (Cs), Località Fiume Grande, ubicato in Tortora (Cs), Località Fiume Grande.

<i>PUBBLICATO</i>		
<i>Sui Bollettino Ufficiale della</i>		
<i>Regione Calabria</i>		
<i>N.</i>	<i>del</i>	<i>Parte</i>

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale 13/05/1996 n. 7 "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare l'art. 28, che individua compiti e responsabilità del Dirigente on funzioni di Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. 05/04/2008 n. 74 con il quale sono state conferite le funzioni di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Politiche dell'Ambiente al Dott. Giuseppe Graziano;

VISTA la D.G.R. 21/06/1999 n. 2661 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs 29/93" e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. 24/06/1999 n. 354 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. 15/12/2000 n. 206 "D.P.G.R. 24/06/1999 n. 354: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione - rettifica";

VISTO l'art. 196, comma 1, lettere d-e del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze autorizzative attribuite alle Regioni;

VISTO l'art. 208 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti";

VISTO l'art. 210 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Autorizzazioni in ipotesi particolari";

VISTO il D.lgs 08/11/2006 n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs 16/01/2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti" che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. 17/05/2008 n. 354 "Autorizzazioni alla gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (artt. 208-209-210-211 D.lgs 152/06). Trasferimento delle competenze dall'Ufficio del Commissario Delegato all'emergenza ambientale alla Regione Calabria";

VISTA la D.G.R. 23/06/2008 n. 427 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati";

VISTO il D.D.G. n. 11597 del 19/07/2004 avente ad oggetto *Richiesta di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero e trattamento di rifiuti ceramici e inerti da ubicarsi nel Comune di Tortora (Cs), ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i.*;

VISTA la nota acquisita dall'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Calabria in data 07/01/2009 prot. n. 3 con cui la Ditta chiedeva il rinnovo dell'autorizzazione;

VISTA la nota acquisita dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n. 5216 del 09/03/2009 con cui l'Ufficio del Commissario delegato trasmetteva la succitata richiesta;

VISTA la nota del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, prot. n. 5216 del 09/04/2009 con cui si invitava la Ditta a predisporre la richiesta ai sensi della D.G.R. n. 354/08;

CONSIDERATO che la richiesta di autorizzazione risulta corredata, ai sensi della D.G.R. 17/05/2008 n. 354, della seguente documentazione:

- Certificato in originale della cancelleria e/o CCLIA da cui risultino: le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento, che



non ha presentato richiesta di concordato preventivo o di amministrazione controllata né a tali procedure è stata sottoposta negli ultimi 5 anni;

- Certificato del Casellario giudiziale di tutti i soggetti muniti di rappresentanza legale;
- Dichiarazione di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto da parte del Sig. Olivieri Domenico;
- Ubicazione puntuale dell'impianto su carta tecnica regionale;
- Progetto definitivo dell'impianto, corredato da:
 - Permesso di costruire n. 13341/02 del 07/01/2005 rilasciata dal Comune di Tortora;
 - Certificato di Agibilità n. 28 del 08/07/2005 rilasciato dal Comune di Tortora, relativo all'immobile sito in loc. Fiume Grande, riportato in catasto al foglio-mappa n. 40 sub. 1, con destinazione d'uso "impianto di frantumazione e recupero di rifiuti ceramici e inerti";
 - Elaborati tecnici e grafici relativi a:
 - planimetria dell'impianto, comprensiva di sezioni e prospetti;
 - layout impianto, attività di gestione;
 - schema raccolta e deflusso acque meteoriche;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Cosenza, prot. n. 19765 del 29/02/2008;
- Scheda tecnica informativa dell'impianto (allegato 2 DGR 354/08 contenente indicazioni per ogni codice CER dei rifiuti dei quantitativi e dei relativi codici di attività che si intendono effettuare, ai sensi degli allegati B e C alla parte IV del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.);
- Relazione tecnica descrittiva dell'impianto;
- Dichiarazione di non sussistenza degli obblighi inerenti gli adempimenti in materia di incidenti rilevanti;
- Dichiarazione attestante che l'attività in oggetto non rientra nell'elenco di quelle soggette al controllo di prevenzione incendi previsto ai sensi dell'art. 4 del D.M. 16/02/1982 e s.m.i.;
- Piano di ripristino ambientale del sito;
- Copia dell'avvenuto versamento degli oneri di istruttoria, ai sensi della DGR n. 354/08;
- Consenso alla divulgazione di dati personali.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente approvate, di:

rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. e della D.G.R. 17/05/2008 n. 354, alla Ditta EDIL RECUPERO s.r.l. con sede legale in Tortora (Cs), Località Fiume Grande, l'autorizzazione all'esercizio di un impianto per il recupero ed il trattamento di rifiuti ceramici ed inerti, ubicato in Tortora (Cs), Località Fiume Grande;

autorizzare esclusivamente l'esercizio delle seguenti operazioni di cui all'allegato C al D.Lgs n. 152/2006:



Codice	Operazione
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

da effettuarsi sui rifiuti classificati con i seguenti codici CER:

- 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
- 01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
- 01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
- 02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabetole
- 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
- 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
- 02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 10 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 10 12 03 polveri e particolato
- 10 12 06 stampi di scarto
- 10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- 10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
- 10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
- 10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi
- 12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi

12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16

12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20

16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

17 01 01 cemento

17 01 02 mattoni

17 01 03 mattonelle e ceramiche

17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

17 02 01 legno

17 02 02 vetro

17 02 03 plastica

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 04 01 rame, bronzo, ottone

17 04 02 alluminio

17 04 05 ferro e acciaio

17 04 07 metalli misti

17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05

17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

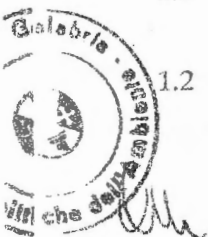
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

per un quantitativo massimo giornaliero di 100 t e annuo di 30.000 t.

subordinare il rilascio dell'autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1 condizioni generali

- 1.1 la Ditta deve garantire il mantenimento delle caratteristiche tecniche dell'impianto previste nel progetto approvato;
- 1.2 la Ditta è tenuta a stipulare apposita polizza fideiussoria secondo i tempi, i criteri, le modalità e quant'altro stabilito dalla D.G.R. n. 427 del 22/06/2008, fatte salve eventuali integrazioni e variazioni per sopravvenute modifiche legislative;



- 1.3 la Ditta può detenere in deposito temporaneo i rifiuti derivanti dall'attività solo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 183 comma 1, lettera m) del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i;
- 1.4 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli derivanti dalle acque meteoriche devono essere conformi alla disciplina stabilita dal D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dovranno essere smaltiti mediante impianti e/o ditte autorizzate;
- 1.5 nello svolgimento delle attività devono essere rispettate le norme vigenti in materia di igiene e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 1.6 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire separatamente per le diverse tipologie;
- 1.7 i rifiuti ed i materiali trattati dovranno essere stoccati, in condizioni di sicurezza, in zone riparate e poco ventose e dovranno essere, inoltre, periodicamente innaffiati, al fine di evitare il sollevamento di polveri;
- 1.8 i contenitori o i serbatoi fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I contenitori, inoltre, devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
- 1.9 i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere riutilizzati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentirne nuove utilizzazioni; detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;

2 prescrizioni finali:

- 2.1 la Ditta è tenuta ad adeguarsi a quanto previsto dal D.lgs 09/04/2008 n. 81;
- 2.2 la Ditta ha obbligo di detenere apposito registro di carico e scarico rifiuti ai sensi dell'art. 190 del DLgs 152/2006, che dovrà essere conservato per almeno cinque anni dalla data dell'ultima registrazione;
- 2.3 la Ditta è tenuta a comunicare mensilmente all'Amministrazione Provinciale di competenza le quantità di rifiuti trattati, suddivisi per tipologia, provenienza e destinazione;
- 2.4 la Ditta è tenuta ad effettuare il test di cessione sul rifiuto tal quale e sul prodotto ottenuto, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- 2.5 la Ditta è tenuta a rispettare ed attuare tutte le norme tecniche ed amministrative che regolano la gestione di impianti della tipologia in oggetto;
- 2.6 la Ditta è tenuta a comunicare all'Amministrazione Provinciale di competenza ogni variazione del responsabile tecnico;
- 2.7 la Ditta dovrà conferire i rifiuti non trattati o i residui della lavorazione presso impianti autorizzati;
- 2.8 la Ditta è tenuta ad accertarsi mediante acquisizione di opportuna documentazione che il soggetto destinatario dei rifiuti inviati sia effettivamente autorizzato a ricevere le specifiche tipologie dei rifiuti che si intendono conferire;
- 2.9 la Ditta dovrà sottoporre l'impianto nel suo complesso, nonché i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione e di uso predisposti dalle Società fornitrici;
- 2.10 la Ditta è tenuta a provvedere al ripristino ambientale del sito alla cessazione delle attività dell'impianto.



stabilire che:

La durata della presente autorizzazione è fissata in 10 (dieci) anni, suscettibili di rinnovo. A tal fine, non meno di 180 giorni prima della scadenza dell'atto autorizzativo, dovrà essere presentata apposita domanda all'Ente competente;

La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi;

La Provincia di Cosenza è incaricata a esercitare controlli di legge, avvalendosi anche delle competenze dell'A.R.P.A.Cal, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;

Nel caso in cui la Ditta incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente provvedimento e di quelle richiamate in premessa, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione, si procederà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs n.4 del 16/01/2008, secondo la gravità dell'infrazione: a) alla diffida; b) alla diffida e contestuale sospensione; c) alla revoca dell'autorizzazione;

La presente autorizzazione non comporta oneri di spesa per questo Dipartimento;

Il presente atto verrà notificato alla Ditta EDIL RECUPERO s.r.l. e copia del Decreto medesimo sarà trasmessa al Comune di Tortora, alla Provincia di Cosenza, all'ASP della Provincia di Cosenza, all'A.R.P.A.Cal, nonché, ai sensi dell'art. 210, comma 9 del DLgs n. 152/06, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Funzionario

Arch. Luciano Pelle

Il Dirigente Generale

Dott. Giuseppe Graziano



REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO N. 14 POLITICHE DELL'AMBIENTE

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

Dipartimento	X
Settore	
Servizio	

(Assunto il 02 FEB. 2010 prot. n. 83)

CODICE N° _____

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N.° 863 del 03 FEB. 2010

Oggetto: Rettifica D.D.G. n. 15266 del 12/08/2009 avente ad oggetto “Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto per il recupero ed il trattamento di rifiuti ceramici ed inerti, gestito dalla Ditta EDIL RECUPERO s.r.l., con sede legale in Tortora (Cs), Località Fiume Grande, ubicato in Tortora (Cs), Località Fiume Grande.”

PUBBLICATO	
<i>Sul Bollettino Ufficiale della</i>	
<i>Regione Calabria</i>	
N. _____	del _____ Parte _____

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale 13/05/1996 n. 7 "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare l'art. 28, che individua compiti e responsabilità del Dirigente on funzioni di Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. 05/04/2008 n. 74 con il quale sono state conferite le funzioni di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Politiche dell'Ambiente al Dott. Giuseppe Graziano;

VISTA la D.G.R. 21/06/1999 n. 2661 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs 29/93" e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. 24/06/1999 n. 354 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. 15/12/2000 n. 206 "D.P.G.R. 24/06/1999 n. 354: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione - rettificata";

VISTO l'art. 196, comma 1, lettere d-e del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze autorizzative attribuite alle Regioni;

VISTO l'art. 208 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti";

VISTO l'art. 210 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Autorizzazioni in ipotesi particolari";

VISTO il D.lgs 08/11/2006 n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs 16/01/2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti" che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. 17/05/2008 n. 354 "Autorizzazioni alla gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (artt. 208-209-210-211 D.lgs 152/06). Trasferimento delle competenze dall'Ufficio del Commissario Delegato all'emergenza ambientale alla Regione Calabria";

VISTA la D.G.R. 23/06/2008 n. 427 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati";

VISTO il D.D.G. n. 11597 del 19/07/2004 avente ad oggetto *Richiesta di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero e trattamento di rifiuti ceramici e inerti da ubicarsi nel Comune di Tortora (Cs), ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i.*;

VISTO il D.D.G. n. 15266 del 12/08/2009 avente ad oggetto *Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto per il recupero ed il trattamento di rifiuti ceramici ed inerti, gestito dalla Ditta EDIL RECUPERO s.r.l., con sede legale in Tortora (Cs), Località Fiume Grande, ubicato in Tortora (Cs), Località Fiume Grande;*

VISTA la nota acquisita dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n. 1832 del 29/01/2010 con cui la ditta, evidenziando un errore materiale commesso nella richiesta di rinnovo autorizzazione, consistente nell'aver omesso il codice R5 (Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche), chiede un'integrazione del D.D.G. n. 15266 del 12/08/2009 con l'aggiunta di suddetto codice;

CONSIDERATO che dalla documentazione allegata alla richiesta di rinnovo, acquisita dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente con prot. n. 5216 del 09/03/2009, redatta in conformità alla D.G.R. 17/05/2008 n. 354, si evince che l'impianto in parola è adeguatamente realizzato per l'espletamento delle seguenti operazioni di cui all'allegato C al D.Lgs n. 152/2006: [R5] e [R13];

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente approvate, di:

integrare, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. e della D.G.R. 17/05/2008 n. 354, il D.D.G. n. 15266 del 12/08/2009, aggiungendo alla dicitura:

autorizzare esclusivamente l'esercizio delle seguenti operazioni di cui all'allegato C al D.Lgs n. 152/2006:

Codice	Operazione
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

la seguente:

Codice	Operazione
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

stabilire che:

La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi;

La Provincia di Cosenza è incaricata a esercitare controlli di legge, avvalendosi anche delle competenze dell'A.R.P.A.Cal, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;

Qualunque anomalia e/o interruzione dell'esercizio dell'impianto, tale da non garantire il rispetto dei limiti tabellari fissati, dovrà essere comunicata alla Provincia di competenza e comporterà la sospensione delle attività di lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto medesimo;

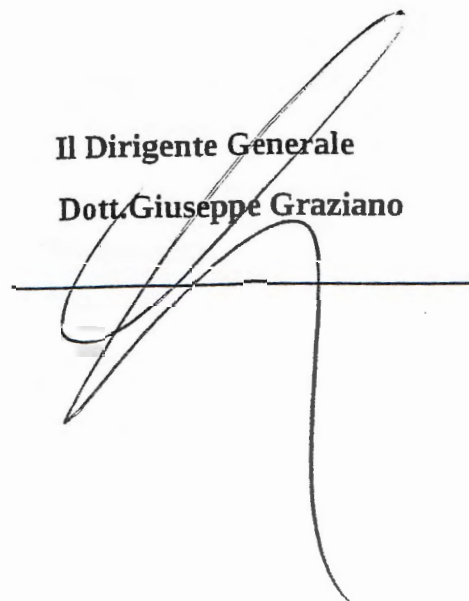
Nel caso in cui la Ditta incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente provvedimento e di quelle richiamate in premessa, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione, si procederà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs n.4 del 16/01/2008, secondo la gravità dell'infrazione: a) alla diffida; b) alla diffida e contestuale sospensione; c) alla revoca dell'autorizzazione;

La presente autorizzazione non comporta oneri di spesa per questo Dipartimento;

Il presente atto verrà notificato alla Ditta EDIL RECUPERO s.r.l. e copia del Decreto medesimo sarà trasmessa al Comune di Tortora, alla Provincia di Cosenza, all'ASP della Provincia di Cosenza, all'A.R.P.A. Cal, nonché, ai sensi dell'art. 210, comma 9 del DLgs n. 152/06, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Dirigente Generale
Dott. Giuseppe Graziano

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned over a horizontal line.



PROVINCIA DI COSENZA

Settore Ambiente e Demanio Idrico

Servizio disciplina rifiuti, scarico acque, emissioni atmosferiche e sonore
Via Romualdo Montagna 87100 Cosenza – Codice fiscale 80003710789
Tel 0984/814730 – fax 0984814742

Prot. n. *44664*

Cosenza, *05-05-2010*

Oggetto: DECRETO LEGISLATIVO N°152 DEL 03/04/2006 E SS. MM. II. –IMPIANTO PER IL RECUPERO ED IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI CERAMICI E INERTI – **EDIL RECUPERO SRL – COMUNE DI TORTORA** – AUTORIZZAZIONE DDG N.15266 DEL 12.08.2009 INTEGRATA CON DDG N. 863 DEL 3.02.2010– VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALL'ING. ANTONIO MARCO GRASSI – AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ **EDIL MARE S.R.L. – COMUNE DI TORTORA (CS)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE, la Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente – con Decreto del Dirigente Generale n. 15266 del 12.08.2009, integrato con DDG n. 863 del 3.02.2010, ha rinnovato alla Società Edil Recupero S.r.l. con sede legale in Tortora – Loc. Fiume Grande snc - l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero e trattamento rifiuti ceramici e inerti;

CHE, con istanza dell'8.04.2010, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 37616 del 15.04.2010, l'Ing. Antonio Marco Grassi, in qualità di amministratore Unico della Società, ha comunicato che in data 10.02.2010 si è proceduto alla modifica della denominazione sociale e della sede sociale della Società in questione che si trasforma da Edil Recupero S.r.l. – Loc. Fiume Grande snc – 87020 Tortora (CS) a Edil Mare s.r.l. – Via Nazionale n.30 – 87020 Tortora (CS);

VISTO

CHE, dal verbale di assemblea del 10.02.2010 presso il notaio Rolando Quadri in Lagonegro (PZ) – Repertorio n.1732 – Raccolta n.1061, registrato a Lagonegro (PZ) il 15.02.2010 al n. 12/1T, allegato alla suddetta istanza, risulta che non è stato modificato né l'assetto societario né l'attività prevalente della Società;

CHE, dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, rilasciato in data 26.03.2010, risulta che la Società non ha modificato la natura giuridica né l'ubicazione della sede operativa;

CHE, si può procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione N.15266 DEL 12.08.2009 rinnovato con DDG n. 15266 del 12.08.2009 a favore della Società EDIL Mare S.r.l. con sede in Via Nazionale n. 30 – 87020 Tortora (CS) senza modificare il contenuto dello stesso;

PRESO ATTO

CHE l'atto di fideiussione è stato modificato con appendice n.1 del 17.02.2010, in atti, in favore della Società Edil Mare s.r.l. – Via Nazionale n.30 – 87020 Tortora (CS);

RITENUTO

Di poter accogliere la richiesta presentata in quanto la stessa non comporta modifiche sostanziali all'impianto e, pertanto, non ricorre l'ipotesi contemplata dall'art.208, comma 20 del D. Lgs. N.152/06;

PER LE MOTIVAZIONI IN PREMESSA

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.262/2009 e il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 19304 del 29/10/2009;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

DISPONE

Ai sensi dell'art.210 del D. Lgs. N.152/06, la voltura dell'autorizzazione rinnovata con D.D.G. n. 15266 del 12.08.2009 e successivamente integrata con DDG n. 863 del 3.02.2010, all'Ing. Antonio Marco Grassi nato a Praia a Mare (CS) il 18.01.1988 ivi residente in Via Teresa Lanzillotti n.19, in qualità di amministratore unico della Società **Edil Mare s.r.l. – Via Nazionale n.30 – 87020 Tortora (CS)**, sicchè ogni riferimento alla Società Edil Recupero s.r.l. con sede in Loc. Fiume Grande snc del Comune di Tortora (CS) deve ritenersi riferito all'Ing. Antonio Marco Grassi nato a Praia a Mare (CS) il 18.01.1988 ivi residente in Via Teresa Lanzillotti n.19, in qualità di amministratore unico della Società **Edil Mare s.r.l. – Via Nazionale n.30 – 87020 Tortora (CS)**;

che l'Ing. Antonio Marco Grassi nato a Praia a Mare (CS) il 18.01.1988 ivi residente in Via Teresa Lanzillotti n.19, in qualità di amministratore unico della Società **Edil Mare s.r.l. – Via Nazionale n.30 – 87020 Tortora (CS)** deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel D.D.G. n. 15266 del 12.08.2009, così come rettificato con DDG n. 863 del 3.02.2010;

di trasmettere il presente atto all'Ing. Antonio Marco Grassi nato a Praia a Mare (CS) il 18.01.1988 ivi residente in Via Teresa Lanzillotti n.19, in qualità di amministratore unico della Società **Edil Mare s.r.l. – Via Nazionale n.30 – 87020 Tortora (CS)**, al Sindaco di Tortora, all'Arpacal - Servizio Tematico Suolo e Rifiuti, all'ASP di Cosenza U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cosenza e, ai sensi dell'art. 210, comma 19 del D. Lgs. N.152/06, all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti.

IL DIRIGENTE

(Dr. Francesco Toscano)

